

Annie Barrows Sophie Blackall

Stella e Marigold



il castoro 

Editrice Il Castoro è socia di IBBY Italia

iBBY
ITALIA

Leggere per crescere liberi

Annie Barrows · Sophie Blackall
Stella e Marigold

Traduzione di Laura Tenorini

© 2026 Editrice Il Castoro Srl
viale Andrea Doria 7, 20124 Milano
www.editriceilcastoro.it
info@editriceilcastoro.it

Titolo originale: *Stella & Marigold*
Copyright testo © 2024 Annie Barrows.
Copyright illustrazioni © 2024 Sophie Blackall.
Pubblicato per la prima volta in inglese da Chronicle Books LLC, San Francisco, California.

All rights reserved. No part of this book may be reproduced in any form
without written permission from the publisher.

Design di Sara Gillingham Studio

ISBN 979-12-5533-493-4

Finito di stampare nel marzo 2026
presso Abografika d.o.o. - Slovenia



MISTO
Carta da fonti gestite
in maniera responsabile
FSC® C126477

Indice

- L'inizio di Stella e Marigold **5**
- La mezza casa fortunata **13**
- Persa e ritrovata nella tana dei suricati **27**
- La coperta dei malanni **45**
- Il germoglio della settimana **55**
- Una morbida coda di cotone **71**
- Le bambine coraggiose **81**



L'inizio di Stella e Marigold





C'era una volta il mondo, e in quel mondo c'era una città, e in quella città c'era una casa, e in quella casa c'erano due mezza case, e in una di quelle due mezza case vivevano Stella e Marigold con la loro mamma e il loro papà. Vivevano nella mezza casa di sotto, mentre la signora Raimondi e i suoi amici vivevano nella mezza casa di sopra.

Stella aveva sette anni e Marigold quattro, quindi Stella era arrivata sulla Terra ben tre anni prima di Marigold. Ma di tutto quel periodo Stella ricordava solo quattro cose: quando aveva visto una vera giraffa; il giorno in cui aveva scoperto che c'erano anche altre persone che si chiamavano Stella; gli abbracci con la nonna sul divano blu; e la terribile volta in cui si era schiacciata il dito nell'asse da stiro. Da quando era nata Marigold, però, Stella ricordava *tutto*. Si ricordava persino di quando era rimasta con la nonna nel portico della mezza casa mentre la mamma camminava a papera verso l'auto per andare in ospedale a far nascere Marigold.

«Ciao, tesoro!» La mamma si era girata e le aveva mandato un



bacio. «Quando tornerò, stringerò tra le braccia un bebè, e tu sarai una sorella maggiore.»

Era difficile da credere, ma le cose andarono davvero così.

Il giorno dopo i genitori di Stella tornarono nella loro mezza casa, e la mamma stringeva tra le braccia un fagottino di coperte. Quello, scoprì Stella, era il bebè. A quel punto mamma e papà abbracciarono e baciaron Stella, le dissero che era meravigliosa, che era meravigliosa anche la sua sorellina e che sarebbe stato meraviglioso tutto quello che stava per succedere. Dopo la fecero sedere sul divano e le misero tra le braccia quel fagottino di coperte. E dopo ancora le diedero altri bacetti.

Stella, che era molto gentile e di solito anche molto educata, alla fine dovette dire: «Per favore, ora basta baci!». Poi aggiunse: «Devo dire una cosa alla mia sorellina».

I suoi genitori sorrisero e annuirono felici.

Stella sgranò gli occhi.

«Oh!», disse la mamma. «Vuoi che ce ne andiamo?»

Stella annuì e loro si allontanarono, ma non abbastanza. Allora Stella si chinò per avvicinarsi alla testolina di Marigold. Sollevò un lembo del suo cappellino

morbido e peloso e avvicinò la bocca all'orecchio soffice e rosa della piccola. Poi, a voce bassa per farsi sentire solo da Marigold, sussurrò: «Io sono Stella, tua sorella. Ti racconterò tutti i segreti che so. Non li direi a nessun altro, ma a te sì. Te lo prometto».

Marigold era al mondo da solo trentacinque ore e conosceva Stella da appena una, ma capì subito che le stava dicendo qualcosa di molto importante. Fissò Stella e decise che le voleva bene.



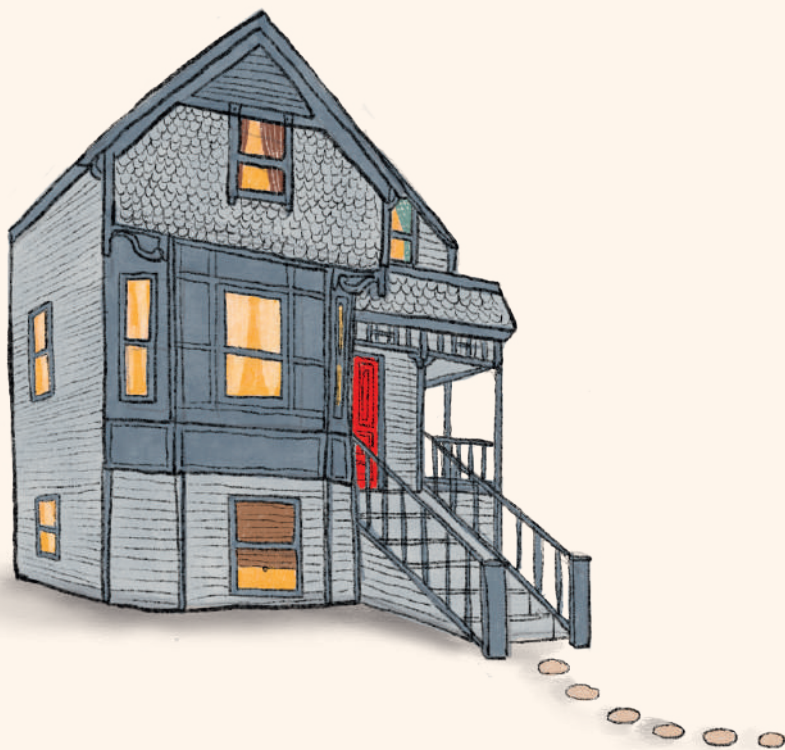
È difficile essere neonati. Tutti sanno più cose di te. Ma da quel momento, Marigold ebbe una certezza nella vita: Stella.

Stella mantenne la promessa. Certo, anche la mamma e il papà insegnavano alla piccola delle cose importanti. Le volevano bene e si prendevano cura di lei, e Marigold ricambiava il loro amore. Ma era Stella a raccontarle i segreti. Era Stella a spiegarle il mondo.





La mezza casa fortunata

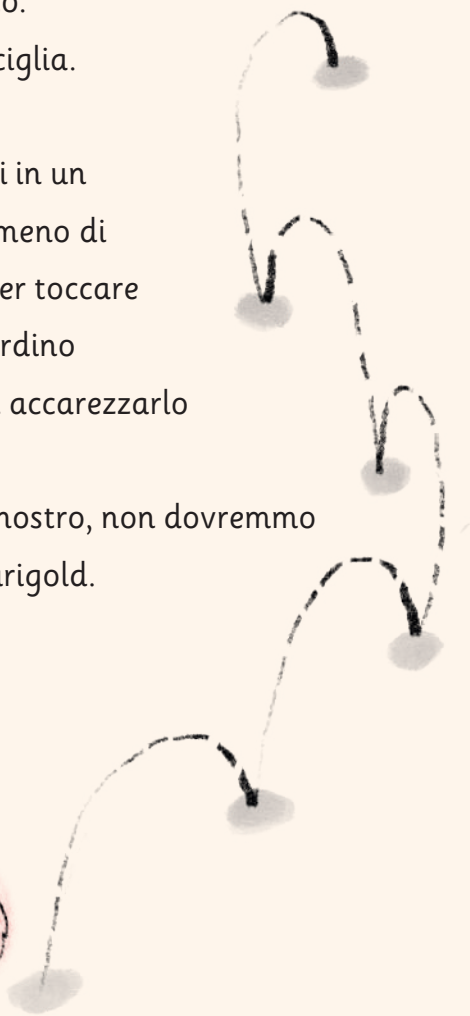


Chi vive in una mezza casa è fortunato, ma Stella disse a Marigold che loro erano particolarmente fortunate, perché vivevano nella mezza casa di sotto.

Marigold aggrottò le sopracciglia.
«Perché?»

«Perché possiamo uscire fuori in un minuto», spiegò Stella. «Anzi, in meno di un minuto. Ci bastano sei passi per toccare una foglia. Se vediamo che in giardino c'è un gatto, possiamo correre ad accarezzarlo prima che scappi via.»

«Se avessimo un gatto tutto nostro, non dovremmo proprio uscire», le fece notare Marigold.





«Quando passa Janai, possiamo correre fuori in tempo per vedere i suoi stivali», continuò Stella. La loro vicina Janai aveva degli stivali fantastici.

Marigold pensò a lungo ai gatti, agli stivali e alle foglie. Alla fine però scosse la testa e disse che quella fortunata era la signora Raimondi, che abitava nella mezza casa di sopra. Lei infatti aveva il tetto. Poteva uscire dalla finestra, salire sul tetto e guardare la luna. Marigold voleva sempre guardare la luna ma non poteva farlo, e non era giusto. Quindi non erano loro quelle fortunate.

«La signora Raimondi deve fare quarantadue passi per

Quando Stella vede per la prima volta la sorellina Marigold, le promette che le racconterà sempre tutti i segreti che conosce. Ora Stella ha sette anni e una fantasia infinita, e ama spiegare alla sorella di quattro anni tutte le cose che i grandi non direbbero mai. Tra oggetti che si muovono da soli, bagni in Giappone con le scimmie e una vicepresidente smarrita, Stella e Marigold trasformano ogni giornata in un'avventura straordinaria!

**Due sorelle, una fantasia sfrenata
e mille avventure: scopri il mondo
insieme a Stella e Marigold!**



ISBN 979-12-5533-493-4



9 791255 334934

€ 15,50

www.editriceilcastoro.it